

Tutto Antifa

Dossier informativo sulla presenza razzista e fascista nelle città di:

Milano
Monza
Vigevano
Voghera



Azione Antifascista

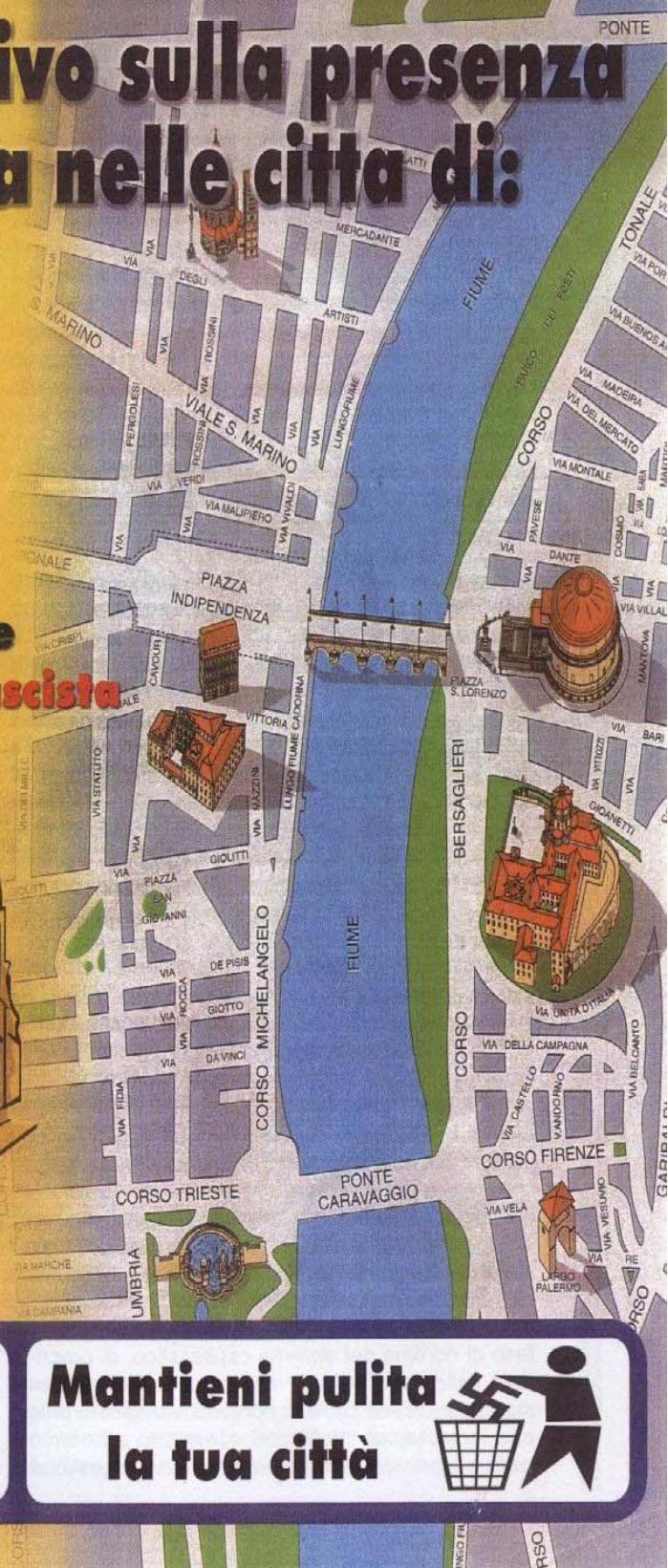


Lavori in corso



Contro il fascismo
Nessuno spazio

Mantieni pulita
la tua città



INTRODUZIONE

La "mappa" nasce dall'esigenza di fare un bilancio sulla presenza, le caratteristiche e il radicamento della destra intollerante a Milano e dintorni.

Pubblichiamo un lavoro non esaustivo, un primo monitoraggio, che deve rappresentare il punto di partenza per un intervento efficace e sempre più necessario.

L'intenzione è quella di aggiornare ciclicamente la "mappa", approfondendo le parti più sommarie, cercando di seguire le dinamiche che si sviluppano in questo panorama ed estendendo il monitoraggio anche ad altri territori.

Nella nostra città attualmente non rileviamo vere e proprie "zone nere" in cui ci sia una presenza forte e visibile di neofascisti e neppure una particolare organizzazione capace di aggregare ampi numeri e irrompere sulla scena politica cittadina. Anche se aspettiamo la prossima prova elettorale per quantificare la militanza del nuovo cartello a destra di AN (F.N., M.S.F.T., F.S.N., la Mussolini..). Segnaliamo la presenza in città di una rete composta da partiti, attività culturali e commerciali, associazioni...: una galassia, frammentata e varia.

La costruzione della "mappa" è partita da un elenco di luoghi e sigle in cui si riconosce la presenza di soggetti intolleranti, fascisti, razzisti e xenofobi (comprendendo i ritrovi e le aggregazioni informali, come bar-piazze-giardini..., luoghi che spesso si trovano in periferia e sono frequentati da un insieme di piccoli malavitosi, gente da stadio e discotecari); successivamente si è tentato di indicarne la matrice politica e alcuni dei soggetti che ne sono protagonisti.

Se a uno sguardo superficiale Milano può apparire tranquilla o pacificata, è da segnalare una presenza capillare di gruppi che, in diversi modi, seminano istanze populiste o intolleranti.

Quello che più preoccupa è quanto il tessuto sociale si dimostri ricettivo a tali istanze e quanto spesso capita di scontrarsi con un "senso comune" nazionalista-razzista-esclusivista, alimentato sistematicamente dalla propaganda istituzionale, culturale e mediatica.

Anche per questo diventa necessario, in questa fase di riordino del sistema capitalistico, di precarietà delle condizioni di vita, impoverimento diffuso ed esclusione sociale, non sottovalutare il ruolo che le presenze intolleranti assumono all'interno della più generale deriva autoritaria nella gestione del potere politico e dell'ordine pubblico-sociale.

Dalle politiche in tema di immigrazione, di proibizionismo, di famiglia e procreazione, alle caratterizzazioni culturali e ideologiche, come l'esaltazione della patria e della tradizione cattolica, l'anticomunismo, il revisionismo storico, le espressioni governative e istituzionali ricalcano quelle della destra più estrema che si rende strumento di propaganda populista nelle strade, nei luoghi di lavoro e di aggregazione, come lo stadio, e arma di attacco contro immigrati, compagni o omosessuali...

Partiamo dal territorio perché qui il 16 marzo dell'anno scorso un compagno, Dax, è stato ammazzato per mano fascista, un caso isolato si è detto; tuttavia negli ultimi mesi

registriamo un'escalation di attacchi e aggressioni in diverse città.

Ricordiamo alcuni fatti avvenuti nel solo mese di dicembre: a Milano nella sede dell'Opera Nomadi una devastazione siglata con celtiche e svastiche, a Roma un attacco con bombe carta all'Astra e l'occupazione di "Casa Pound" che dopo "Casa Montag" è il secondo "spazio sociale" gestito da neonazisti, a Genova due tentativi d'incendio al C.S. Pinelli

Da un primo momento di indagine e, quindi, di controinformazione si deve passare ad uno successivo di lotta e di contrasto.

Il vero pericolo fascista a Milano esiste nel momento in cui viene a mancare la nostra presenza militante.

L'antifascismo per noi è essenzialmente militanza: la negazione dell'agibilità politica e fisica ai fascisti.

Conoscere dove si trovano, chi sono e come si collegano tra loro per combatterli e impedirgli di organizzarsi.

Il percorso è difficile perché queste carogne trovano spalleggiatori e coperture fin dentro le istituzioni, ma questo dimostra le tesi per cui i fascisti e i razzisti non sono altro che il lato più rozzo e putrido del sistema che combattiamo.

Attraverso la costruzione di questo lavoro sono state raggruppate e collettivizzate tante informazioni, contribuendo a creare contatti e collaborazioni con altre organizzazioni/soggettività antifasciste; questo è già un piccolo risultato.

Augurandoci che sia uno stimolo ad apportare contributi teorici e pratici alla lotta antifascista e anticapitalista, a riprodurre su altri territori lavori simili.

Perché questi luoghi siano sempre meno.

Milano, Gennaio 2004

Autorganizzazione Resistenza Antifascismo

Organizzazione della Resistenza Sociale (orso@ecn.org)

MILANO

PARTITI

LEGA NORD www.leganord.org

*p.za 24 maggio - via Enrico Fermi - via Colombi 18 (sede fed.VV)
via Bellerio 41 (SEDE NAZIONALE/EMITTENTE RADIO PADANIA)*



Nasce all'inizio degli anni '80 con il nome di LEGA LOMBARDA e inizia il suo percorso politico come movimento autonomista. Non è il solo, in quel periodo troviamo anche la LIGA VENETA e PIEMONTE AUTONOMISTA.

Capo indiscusso è UMBERTO BOSSI che si candida per la prima volta nelle politiche del 1983. Nel 1991 Bossi unifica i tre movimenti autonomisti del Nord nella: LEGA NORD, passando da movimento a vero e proprio partito.

Fin dall'inizio la politica dei movimenti autonomisti si caratterizzano su due livelli:

Il primo è quello di una vera e propria xenofobia antiimmigrati; in quel periodo del Sud dell'Italia, che vennero catalogati come mafiosi, ingiuriati e insultati su pubblici manifesti o pubbliche manifestazioni. Una politica mai abbandonata anzi rinvigorita con l'odio nei confronti degli immigrati, che oggi arrivano da altri parti del mondo, considerati ancora peggio in quanto portatori di culture e religioni diverse da quelle "italico-padane".

Il secondo "filone" è più sul fronte economico, un attacco a "Roma ladrona". Chiedono una divisione fiscale, se non territoriale, tra Nord e Sud Italia, la creazione di una ipotetica "nazione Padana" con un proprio governo delle ricchezze, dell'industria del turismo ecc. , federalismo o secessione.

La stragrande maggioranza dei consensi elettorali vengono non a caso dal Nord e da un ceto sociale composto da piccoli imprenditori, artigiani, bottegai e lavoratori arrabbiati per le elevate tasse.....

Nel 1994 la Lega Nord entra nel primo governo Berlusconi , lo farà cadere poco dopo, ma nel 2001 rientra nella Casa delle Libertà e darà il proprio contributo alla seconda vittoria elettorale del governo di centro destra. Nell'attuale formazione di governo numerosi ministri e sottosegretari sono proprio esponenti della Lega.

Al di là del ruolo di governo, il movimento padano trova maggiori consensi e amicizie in una politica riversa a una destra più radicale. Vanta amicizie con Haider e Le Pen, contribuisce a sviluppare iniziative con gruppi come FORZA NUOVA nelle battaglie contro l'aborto, l'immigrazione, baluardo della difesa dell'integralismo cattolico contro quella che chiamano invasione islamica; per la difesa delle tradizioni culturali e della famiglia tradizionale... Questi temi diventano assi portanti del successo politico su migliaia di giovani studenti e lavoratori; fonte di appoggio da parte di preti "spapati" e altre organizzazioni oltranziste.

Il quotidiano "LA PADANIA", una radio "RADIO PADANIA" e una televisione "LA SERENISSIMA", sono i mezzi di comunicazione con cui sviluppano e propagandano teorie e pubblicità.

Ricordiamo che il 15 luglio 2002 sul quotidiano "La Stampa" e su "Liberazione" sono state pubblicate delle foto scattate all'interno della redazione del quotidiano "la Padania", in via Bellerio a Milano.

Tra le altre: una foto di Hitler, una di rune della "protezione" dalla morte usate per le tombe delle SS, l'emblema del partito nazionalista croato. Una redazione personalizzata con richiami al nazismo, opportunamente ripulita dopo la pubblicazione sui due giornali.

Già nel quarto congresso del partito era possibile acquistare gadget come immagini raffiguranti la svastica, libri delle "Edizioni AR" di Franco Freda e testi di Evola.

A Milano sono da segnalare continui incontri e seminari tenuti all' Università Cattolica di Milano organizzati dai GIOVANI PADANI spesso in collaborazione con il centro studi DAVIDE ALBERTARIO rappresentato da Don UGO GIUGNI e che fa riferimento a SODALITIUM, rivista dell' oltranzismo cattolico. Un'ulteriore nota va fatta sui rapporti con Forza Nuova.. Strettissimi, fittissimi e portati avanti non che meno da MARIO BORGHEZIO, ex militante di ORDINE NUOVO; attualmente, dopo una

travagliata vita politica di parlamentare e di europarlamentare, è a capo dei VOLONTARI VERDI struttura di difesa della Lega, i cui militanti spesso fanno comunella nelle manifestazioni xenofobe e di altro tipo con quelli di Forza Nuova.

Ricordiamo nell'Ottobre del 2000 la marcia contro la costruzione di una Moschea a Lodi (con anche la partecipazione di FIAMMA TRICOLORE), le raccolte di firme contro l'immigrazione (con FRONTE NAZIONALE di TILGHER ADRIANO), nel luglio 2002 a Padova la mobilitazione contro il Gay Pride. Nell'ottobre 2002 a Milano in piazza Duomo vedeva riuniti in un comizio 200 persone circa tra forzanovisti e leghisti; a presiedere l'iniziativa, dal titolo "Orgoglio padano, orgoglio cristiano", Mario Borghesio; sempre lui il 28 settembre nella sede milanese di Forza Nuova, ha partecipato a un convegno contro "l'antifascismo maschera e arma di comunismo e poteri forti"

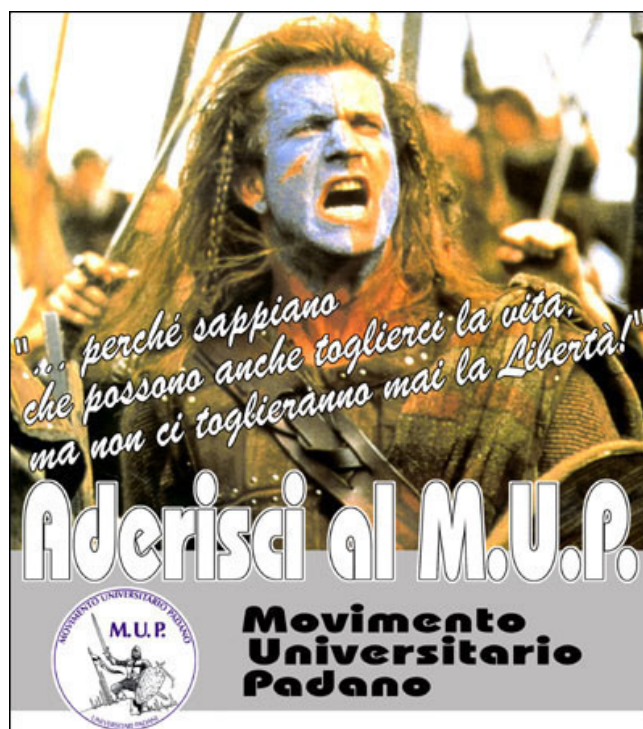
Max Bastoni -Lega

Figura emergente della Lega Nord, lo si può vedere anche come conduttore televisivo su TelePadania. Animatore ed organizzatore del gruppo giovanile della Lega, Giovani Padani, promotore di manifestazioni antimigrati, come quella contro la moschea di viale Jenner, o in difesa della civiltà cristiana, insieme a Forza Nuova.



Movimento Universitario Padano

Il Mup porta avanti le idee del Carroccio negli Atenei del nord Italia. Nato a Brescia è cresciuto anche in Piemonte, Veneto. A Milano è presente e molto attivo in particolare all'intero dell'Università Cattolica, dove organizza incontri, dibattiti sostenuti da docenti e associazioni, come il Centro studi "Davide Albertario", banchetti per la diffusione di materiale informativo. L'auletta MUP è situata nel piano seminterrato-scala, gli studenti padani si ritrovano tutti i mercoledì dalle ore 15,30. *Fabrizio Cecchetti*, coordinatore federale del Mup, afferma: "abbiamo ottenuto ottime percentuali e tanti eletti. Ma la cosa che ci dà più soddisfazione



è che adesso incominciamo a portare a casa i primi risultati concreti a vantaggio degli studenti padani". L'organizzazione universitaria padana si batte per un miglioramento delle condizioni degli studenti "padani", e si pone come alternativa forte alle sterili proteste di CL e sinistra, per un'università fondata sull'autonomia, la meritocrazia, l'efficienza, il valore dello studio all'interno degli Atenei del nord Italia. Sempre a Milano il MUP è presente anche all'Università Bicocca, la coordinatrice lì è *Valentina Meroni*.

ALLEANZA NAZIONALE www.alleanzanazionale.it *via Mancini 8*

A.N. è la diretta trasformazione del MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO DESTRA NAZIONALE di Giorgio Almirante e Pino Rauti, nato nel 1945 dalle ceneri della REPUBBLICA di SALÒ' al termine della Seconda Guerra Mondiale dopo la vittoria dei movimenti AntiFascisti.

Dopo trent'anni di politiche in continuità con il regime del ventennio e di Salò e la copertura di gruppi e personaggi legati alla strategia della tensione, alle stragi, all'eversione nera, il 22 Gennaio del 1994 il partito (ancora MSI-DN) guidato da Gianfranco Fini inizia la sua trasformazione e, con un'assemblea costitutiva, vengono create le liste elettorali di ALLEANZA NAZIONALE che raccoglie la stragrande parte dei delegati e degli iscritti del Msi. Una trasformazione di facciata, se gli ideali di fondo sono gli stessi del MSI cambia invece la progettualità politica. Il neo nato movimento, non è ancora partito, si allea con la destra liberista, con FORZA ITALIA di Silvio Berlusconi, la LEGA LOMBARDA di Bossi, e il CCD di Casini, per partecipare alle elezioni politiche di quell'anno.

La Casa delle Libertà: F.I. - A.N. Msi – Lega -CCD vince le elezioni, per la prima volta dopo la Liberazione, un partito di dichiarata espressione fascista sale al governo.

Una grande svolta per le "istituzioni democratiche italiane".

L'esperienza non dura molto, ma il percorso di Fini è all'inizio. Il 27 Gennaio del 1995, a Fiuggi si terrà il congresso costitutivo di A.N., superando il vincolo politico dei vecchi nostalgici del Msi. Per tutta la seconda metà degli anni '90 si susseguono grosse manifestazioni, vittorie elettorali, assemblee programmatiche ecc.

A.N. è in forte ascesa, è un partito trasversale, prende voti e consensi dalle classi di lavoratori dipendenti, gente dei quartieri periferici, populistici, scontenti ecc. alle classi medio-alte, imprenditori, artigiani e quant'altro. Le sue aree di adesioni seppur siano in prevalenza al Sud, vedono anche al Nord una discreta adesione; ricordiamo le grosse manifestazioni di piazza svolte a Milano, dove il coordinatore nazionale, vecchio picchiatore milanese, Ignazio La Russa è il più attivo promotore. Ci sono altri personaggi con un percorso politico ben preciso, ed è il caso di Alfredo Mantovano; sottosegretario del ministero degli Interni e membro di ALLEANZA CATTOLICA, la più nota associazione del mondo dell'integralismo cattolico, fondata negli anni '60 da Giovanni Cantoni amico di Franco Freda, divenuta famosa negli anni '70 per aver preso presunti finanziamenti dalla CIA. Continuando si possono trovare anche il presidente dei deputati e della consulta per i problemi etico-religiosi, Gustavo Selva e Maria Burani Procaccino, che insieme a Carlo Giovanardi (CCD) partecipano alla campagna stampa contro il Gay Pride svolto a Roma nel 2000. Chi invece viene riconosciuto al fianco di FN nella fiaccolata riparatrice contro il Gay Pride è il deputato di AN Domenico Gramazio

E' anche in questo scenario che si inserisce la tradizione di AN, infatti i percorsi politici e ideali sono gli stessi: lotta all'aborto e alle relazioni omosessuali, l'esaltazione della famiglia tradizionale e dei valori cattolici, la criminalizzazione di immigrati e della piccola illegalità e dell'uso delle sostanze stupefacenti; contemporaneamente accetta e promuove il sistema liberista e le politiche antisociali del suo alleato Berlusconi.

Tutto ciò che è patrimonio della destra reazionaria è tessuto per questo “neo fascismo”, ma Fini allo stesso tempo, per liberarsi una volta per tutto dal suo scomodo passato, crea degli strappi insanabili con parte della base del suo partito.

Nella sua storia più recente nasce un conflitto che porta alla creazione, non più di due anni fa, del movimento DESTRA SOCIALE -interno ad AN- ; ricordiamo tra i promotori il ministro alle attività agricole ALEMANNI, il governatore del Lazio STORACE, il ministro per gli italiani all'estero (il repubblicano) MARCO TREMAGLIA e la ALESSANDRA MUSSOLINI (nipote del più famoso Benito Mussolini). Rivendicano vecchi ideali, di una destra fascista e sociale. Una emorragia che coinvolge gli iscritti di dei circoli base e i più giovani; un percorso, quello di Fini, che porta militanti nelle file della destra più radicale. Esempi che hanno contribuito a queste rotture sono di recente le dichiarazioni di Fini sulla necessità di dare il voto agli immigrati o la visita in Israele con seguenti dichiarazioni sugli errori/orrori del fascismo, e addirittura di dichiararsi antifascista...

Seppure, a parole, AN e FN si dichiarino in antitesi su alcune questioni politiche, allo stesso tempo si trovano molto vicini su alcuni fronti come la questione della cristianità, la tradizione, la patria e la famiglia.

Ricordiamo che per il rientro in Italia nel 1999 di MASSIMO MORSELLO e ROBERTO FIORE di FORZA NUOVA trovano ad accoglierli c'erano deputati di AN Francesco Storace, Alberto Simeone e Vincenzo Fragalà, oltre che a Carlo Taormina e Ernesto Caccavalle di FORZA ITALIA.

Frequenti e continui sono i rapporti e i favori politico-logistici che AN fa a FN.

Ignazio La Russa - AN

Coordinatore nazionale di Alleanza Nazionale. È il responsabile nazionale dell'organizzazione e delle strutture del partito. Fedelissimo alla linea di Fini, attraverso una grande capacità mediatica cerca di costruire un'immagine moderna e presentabile degli eredi del MSI.

Cresciuto a Milano politicamente, fu il più giovane segretario dell'organizzazione giovanile del MSI-DN nonché attivo nella calda scena degli anni '70, e professionalmente, dove svolge tuttora la professione di avvocato, negli ultimi anni si è impegnato più nella politica romana

Massimo De Corato -AN

Vicesindaco di Milano. Tralasciando il suo passato di carogna missina, oggi si contraddistingue nell'arena milanese per il suo forte attivismo e internità nelle istituzioni. Sempre in prima fila nelle campagne intolleranti e securitarie.

De Nicola -AN

Raggiunse la notorietà nei primi anni '90 attraverso i “comitati dei cittadini” (trasformato poi in campagna elettorale nel Fronte dei cittadini), versione moderna della reazionaria “maggioranza silenziosa”, strutture eterodirette dal MSI-DN per fomentare e incanalare il disagio dei benpensanti e della piccola borghesia dovuto alla presenza nei quartieri della prostituzione, dell'immigrazione, dell'abusivismo commerciale... Ultimamente messo in disparte per beghe interne ad AN è confinato ad una carica comunale nell'hinterland milanese anche se sembra imminente un suo ritorno nella politica milanese.

Prosperini -AN

Negli anni '90 aderisce alla Lega Lombarda da cui se ne andrà dopo un memorabile litigio con il senatore Bossi finito a pugni ed entra in AN. Consigliere regionale, incarna l'ala più demagogica e populista, e volgare, della destra istituzionale milanese. Insieme alla sua inseparabile compagna Carla De Albertis, consigliere provinciale di AN, si è contraddistinto per le sue uscite xenofobe e forcaiole. Tenta di recuperare elettorato alla Lega attraverso la sua corrente “nordestra”.

FORZA NUOVA www.forzanuova.org

p.za Aspromonte 29



Fondata il 27 settembre 1997 a Londra da Roberto Fiore e Massimo Morsello.

La data di fondazione cade il giorno di Sant' Arcangelo Michele, in riferimento diretto alla Guardia di Ferro rumena, movimento nazionalista, antisemita e ultracattolico attivo negli anni '30 sotto la guida di Corneliu Codreanu.

Roberto Fiore e Massimo Morsello sono entrambi figure storiche della destra eversiva degli anni '70, Fiore era tra i capi di Terza Posizione e Morsello, oltre all'attività di cantautore, militava nei N.A.R.. Nel 1980, dopo la strage di Bologna, fuggono dall'Italia inseguiti da mandati di cattura della magistratura italiana.

Prima si rifugiano in Libano; in un articolo del quotidiano inglese "Guardian" si è sostenuto, sulla base a informazioni di un agente CIA in Europa, che Fiore e Morsello sarebbero stati "reclutati" dal servizio segreto inglese M16, questo un motivo per cui la Gran Bretagna non concesse mai l'estradizione in Italia.

Trasferiti a Londra, Fiore e Morsello impiantano una rete di attività commerciali e imprenditoriali (al cui centro c'è l'agenzia di viaggi e società di servizi Meeting Point) costruendo un piccolo impero economico che può contare su un giro d'affari intorno ai trenta miliardi l'anno.

Durante gli anni di latitanza in Inghilterra mantengono continui contatti con i camerati italiani, lavorando per la costruzione di un nuovo soggetto politico in Italia.

Nel 1996 Fiore verrà inquisito nell'Operazione Thor come finanziatore di Hammerskin Italia, perciò ritarderà di un anno il rientro in patria.

Nel 1999, alla caduta in prescrizione dei reati, Fiore e Morsello rientrano in Italia; ad accoglierli all'aeroporto di Fiumicino trovano Francesco Storace, Enzo Fragalà e Alberto Simeone di Alleanza Nazionale, Ernesto Caccavale di Forza Italia e due avvocati, Carlo Taormina e Paolo Giachini (difensore di Erich Priebke).

In pochi anni, grazie all'enorme disponibilità economica, Forza Nuova apre numerose sedi in tutto il territorio italiano.

Si può considerare l'organizzazione della destra radicale più attiva in Italia. Collocabile nel tradizionalismo cattolico estremo pone come primo punto del programma la battaglia contro l'aborto, per l'ordine naturale della famiglia e la crescita demografica, e non perde occasione per mobilitarsi contro gli omosessuali e i gaypride. Contro i poteri forti, la massoneria e il capitalismo yankee, propongono la costituzione di corporazioni per la difesa dei lavoratori e della comunità nazionale. Contro ogni droga, per il blocco dell'immigrazione e un "umano" rimpatrio.

Promuovono campagne populiste come "compra italiano", per l'acquisto di prodotti esclusivamente italiani, o "Befana tricolore" e l'associazione Italica che organizza campeggi estivi per "bambini provenienti da famiglie bisognose".

A livello internazionale mantiene collegamenti con International Third Position in paesi come la Polonia, il Galles, la Romania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti; in Europa ha stretti legami con l'NPD tedesco, la Falange spagnola, l'Hzd croato.

La sede milanese è aperta solitamente il martedì e il giovedì sera e ospita l'associazione Italica sport, oltre alle loro riunioni a volte organizzano si tengono dibattiti o incontri su vari temi.



Forza Nuova in piazza Duomo con la Lega

Duilio Canu è nato a Milano nel 1969, all'età di 14 anni comincia a frequentare il primo nucleo del movimento skinhead cittadino; nel 1988 parte per la naja, passerà l'anno di servizio nella caserma di Aviano.

Nel 1990 nasce Azione Skinhead che raggruppa il nucleo storico di nazi e i boneheads dei Boys SAN dell'Inter, Duilio ne diventa presidente.

Nel 1994 viene fondata l'associazione Spazio Libero finalizzata alla creazione del primo centro aggregativo giovanile di area, quello che è oggi la Skinhouse. Sono gli anni in cui nascono i primi gruppi RAC (Rock Against Comunism) a Milano; Canu suona il basso nei Corona Ferrea. Nel maggio del 1994 nell'operazione "Runa" la polizia colpisce l'organizzazione con decine di misure di sicurezza applicate anche alla redazione del giornale "Uomo Libero" di Sergio Gozzoli. Sempre nel 1994 partecipa alle prime riunioni a Londra con Roberto Fiore e Massimo Morsello. Da Azione Skinhead nasce Hammerskin Milano; una nuova operazione di polizia "Thor" nel maggio 1998 porta all'arresto di 9 neofascisti, alla perquisizione di 90 persone e alla chiusura di 5 sedi.

Nel 1997 nasce Forza Nuova, Duilio è il referente milanese, in seguito diventa coordinatore regionale della Lombardia. Nel 2000 nasce l'ufficio politico di Forza Nuova, Canu è tra gli 8 componenti.

Sergio Gozzoli, giornalista di estrema destra, fondatore ed ideologo del giornale "Uomo Libero". Nel 1991 insieme ad altri dà vita ad una rete di circoli culturali e gruppi nazional-rivoluzionari chiamata *Base Autonoma* che si rivolge quasi esclusivamente all'ambiente bonheads. Lo scopo manifesto è quello di trasformare il bonhead da teppista razzista in soldato politico. Se Base Autonoma viene sciolta per legge nel 1993 l'esperienza di Gozzoli e dell'Uomo Libero prosegue, fino a diventare interlocutrice stretta del nuovo partito fascista denominato Forza Nuova. Gozzoli ne diviene uno degli intellettuali di spicco prodigandosi in conferenze tematiche e scritti di analisi politica. Fino a divenire il candidato a sindaco di questa organizzazione in occasione delle recenti elezioni milanesi.

Centrale nell'elaborazione teorica di Gozzoli è l'Europa. Forte delle sue quattro caratteristiche fondanti: Terra, Sangue, Memoria storica e Civiltà, essa ha il compito di esprimere la sua "egemonia culturale e sociale contro l'espropriazione mondialista". Contrappone l'Europa delle

etnie a quella del sionismo della finanza, auspicando un ordine nuovo che poggi su basi etnicamente omogenee ed in più autosufficiente sul piano delle singole economie. Questa Europa dalle comuni radici di sangue e civiltà dovrà sviluppare una cultura che "protegga la famiglia, che combatta la denatalità e l'aborto, che sostenga la religione...che educi al rigore, all'autodisciplina...e quindi al disprezzo per il vizioso, per il corruttore, per il vigliacco, per il degenerare, per il disertore..."

Per Gozzoli infine è esistita "un'Europa diversa in via di formazione, l'Europa nazifascista, poi stroncata dalla seconda guerra mondiale".

ZONE BANCHETTI

*Cordusio - Lima - Staz. Garibaldi - P.za Oberdan
C.so Vercelli-Buenos Aires ang. Tunisia- Cairoli*



DESTRA NAZIONALE www.destranazionale.org

Via Pier Capponi 11

Sigla già esistente dal 1972 come corrente fascista filo-monarchica interna all'MSI.

Il leader Gaetano Saya è uno dei protagonisti della contestazione alla "svolta di Fiuggi" nel gennaio 1995; in quell'occasione, insieme ad altri, decide di ridar vita al movimento della Destra Nazionale.

Destra Nazionale si struttura in partito nel luglio del 2000, nel 2003 si presenta alle elezioni amministrative in lista congiunta con il Fronte Sociale Nazionale ottenendo scarsi risultati.

Le principali parole d'ordine sono contro l'Islam e l'immigrazione; si schierano a fianco degli U.S.A., il simbolo del partito riprende addirittura il logo ufficiale della CIA.



Si dichiarano pronti a combattere nella guerra infinita "...la civilizzazione contro le barbarie..." .

"Vieni a combattere con noi diventa una Camicia Grigia!"

I Reparti di protezione Nazionale sono dotati di uniformi militari, vengono definiti nel loro statuto "un'organizzazione volontaria di liberi cittadini che vogliono esaltare i valori mai estinti... presenti nel cuore di ogni italiano: Dio, Patria, Famiglia". All'interno del sito ufficiale esiste un link che rimanda a una pagina web di pubblicità e vendita di armi.

Gaetano Saya nasce a Messina, fin da giovane simpatizza per l'MSI e nel 1970, appena quattordicenne, partecipa alle giornate di Reggio Calabria.

A diciotto anni si arruola nelle Guardie di Pubblica Sicurezza, successivamente viene ingaggiato dai Servizi Segreti della Nato come esperto in ISPEG, controspionaggio e antiterrorismo, da qui si congeda "ufficialmente" nel 1997.

Nel 1975 il capo del SISMI e membro della P2 gen. Giuseppe Santovito lo indirizza nella rete Gladio; da Apprendista di primo grado diventa Maestro Venerabile della "Loggia Divulgazione 1" a carattere internazionale

Giuseppe Scarano è il segretario nazionale dal 2001. Figlio di un industriale brianzolo, fin da giovane si arruola nella Polizia di Stato. Attualmente è in servizio presso la questura di Milano, è presidente dell'U.N.F.P. (Unione Nazionale Forze di Polizia), sindacato di Polizia interforze,

Gaetano Saya



Gii

FIAMMA TRICOLORE www.msifiammatric.it

Via Monteceneri 78



Nasce nel 1995 dopo la "svolta di Fiuggi", allora includeva tutti coloro che rifiutarono la trasformazione in Alleanza Nazionale.

Nel corso degli anni ha visto la fuoriuscita di alcune componenti che hanno dato vita ad altre organizzazioni.

Tra il 1995 e il 2000 riesce a raccogliere soltanto l'1% e il 2% dei voti anche se, a livello locale, alcuni accordi tra Movimento Sociale-Fiamma Tricolore e la Casa delle Libertà saranno determinanti per l'elezione di alcuni amministratori (sindaci, presidenti di regione o provincia) in Abruzzo, Sicilia, Lazio, Umbria e Calabria.

Ha meno di 5 mila iscritti e una presenza sul territorio a macchie di leopardo, dispone di un quotidiano "Linea" che vende non più di qualche centinaio di copie.

Propaganda un fascismo nazionalrivoluzionario, antiborghese, antimondialista e anticapitalista. Contro l'immigrazione e la società multietnica.

Vuole l'uscita dell'Italia dalla Nato, si pone a difesa dello Stato Sociale; è contro l'aborto e per la famiglia.

Pino Rauti, combattente nella Repubblica Sociale Italiana; è tra i fondatori, insieme a Giorgio Almirante, Clemente Graziani e Julius Evola, del FAR (Fasci d'Azione Rivoluzionaria), il più importante gruppo neofascista dell'immediato dopoguerra. Nel 1950 a Roma partecipa a una riunione clandestina che dà vita all'Internazionale Nera. Nel '51 viene incriminato insieme ad altri per una serie di attentati firmati con la sigla Legione Nera.

Entra a far parte dell'MSI, nel 1954 la nomina a segretario di Michelini segna la vittoria dei "fascisti in doppiopetto", Rauti dà vita al Centro Studi Ordine Nuovo.

Nel 1958 Ordine Nuovo esce dall'MSI; nel 1962 aderisce al "protocollo di Venezia", accordo per il coordinamento fra gruppi dell'estrema destra e servizi segreti.

Negli anni '60 questa organizzazione rivendicherà una serie di attentati.

In questi anni Rauti è un uomo vicino al generale Aloja, dal '62 capo di Stato Maggiore dell'Esercito e successivamente capo di stato maggiore della difesa.

Nel maggio 1965 l'Istituto di Studi Militari Alberto Pollio organizza a Roma un convegno finanziato dallo Stato Maggiore dell'esercito, che raduna fascisti, cariche dello stato e figure imprenditoriali, Rauti è tra i relatori.

Il 16 aprile 1968 parte, con altri 51 estremisti di destra (fra cui l'agente SID Stefano Serpieri, Stefano Delle Chiaie, Mario Merlino...), per un viaggio d'istruzione nella Grecia dei colonnelli in occasione del primo anniversario del colpo di stato di destra.

Nel novembre 1969, con l'80% del direttivo di Ordine Nuovo, rientra nell'MSI.

Il 4 marzo 1972 il giudice Stiz di Treviso spicca un mandato di cattura contro Rauti per gli attentati ai treni dell'8 e 9 agosto 1969, si sottrae facendosi eleggere deputato del MSI. Nel 1979 viene eletto vicesegretario del partito, nell'87 diventa segretario.

Il suo successore è attualmente Luca Romagnoli



Pino
Rauti

FASCISMO E LIBERTA' www.fascismoeliberta.net
via S. Siro 7 (Besana Brianza) coordinamento regionale

p.zza Chiaradia 9

Nato da una scissione dal Movimento Sociale-Fiamma Tricolore.

Si rifanno ai valori del ventennio Fascista e del pensiero Mussoliniano

Propaganda un fascismo "rivoluzionario" in lotta contro il sistema mondialista globalizzatore che tende a cancellare origini, usi, costumi e culture dei diversi popoli.

Definiscono "democrazia corporativa" l'obbiettivo politico e ideologico del fascismo moderno; una concezione corporativa e socializzatrice come punto d'incontro tra le esigenze dell'individuo e quelle della collettività che porta al superamento della lotta di classe, a una sorta di cogestione delle aziende tra imprenditori e lavoratori.

Il capitalismo non viene considerato una componente da eliminare, ma da controllare e indirizzare a seconda delle esigenze della Nazione.

Contro l'aborto e la droga, contro la società multietnica e l'immigrazione selvaggia, per la privatizzazione totale di sanità e servizi sotto la supervisione statale, una politica ecologica di rispetto dell'ambiente accompagnata da un piano energetico nucleare.

Per la chiusura dei centri sociali, definiti come braccio armato del comunismo e dissolutori della morale e della civiltà; per riaffermare i valori di Nazione, Patria e Famiglia.

Sempre in p.za Chiaradia 9 troviamo la redazione di due riviste "Costruire" e "Il popolo d'Italia"



ASSOCIAZIONI

Associazioni reducistiche

Ass. FIAMME NERE

Redazione "La Legione" rivista dell'associazione

Via delle Erbe 1 attualmente sembra si stiano trasferendo in via Maconi 41

U.N.C.R.S.I.

Via Rivoli 4

ASS. COMBATTENTI X-MAS www.decimamas.org

Via Solderini 36

Ass. LIMES

www.asslimes.com

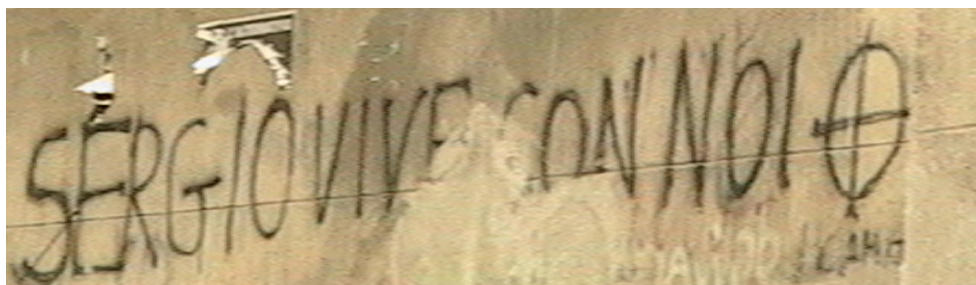
via Legnone 79



L'associazione Limes si forma nel 1999 da un gruppo di militanti del Fronte Nazionale di Adriano Tilgher.

Nel 2000 un fatto di sangue irrompe nel gruppo: viene ammazzato a revolverate Alessandro Alvarez, un loro militante. Tra ambienti ultras, commercio d'armi e bande malavitose questo rimane un episodio oscuro della recente storia dell'estrema destra milanese, che per un istante lascia intravedere quanto di torbido nascondono questi personaggi. Il funerale fu una parata neofascista dove si distinse la presenza di tutte le organizzazioni, presente anche La Russa con saluto romano annesso.

Sotto il loro simbolo che raffigura una spada ed un martello incrociate a detta loro si raccolgono militanti di provenienza assai diversa, in definitiva "un gruppo di camerati fieramente fuori da logiche partitiche" Per quanto riguarda l'orientamento politico prevale nettamente un impianto terzo frontista, con la classica accentuazione propria di questi casi: feroce polemica antiamericana.



scritte sui muri nei pressi della sede

Ass. ALBERTARIO

Via Vivarelli

Il Centro Studi Davide Albertario è stato fondato nel gennaio 2002 a Milano. Don Albertario fu un sacerdote antiunitario della fine dell'ottocento. Il C.S. Albertario ha lo stesso indirizzo dell'oratorio dove l'istituto Mater Boni Consilii tiene tutte le settimane la messa tradizionalista con il rito preconciliare, di fatto il C.S. A. serve all'istituto per organizzare la sua ampia convegnistica. Questi sono alcuni dei temi trattati nei convegni: le insorgenze giacobine contro la rivoluzione, le foibe e gli scomparsi dalla storia, l'impatto ambientale dei flussi migratori, ecc. I temi vengono trattati con veemenza anticomunista, antisemita ed xenofoba. Ecco alcuni relatori: Ugo Giugni, Gilberto Oneto, Francesco Ricossa, Federico Bricolo, Marco Pirina, ecc., tutti rigorosamente di destra. Infine le conferenze hanno due luoghi privilegiati: la sala della provincia di via Corridoni e l'università cattolica, tutte e due le sedi sono concesse grazie all'intercessione della Lega Nord con cui il C.S.A. ha un rapporto privilegiato.

Ass. ITALIANA PARACADUTISTI

Via Friuli

Associazione d'Arma condotta e frequentata da militari, ex militari, poliziotti e carabinieri di estrema destra. Organizza corsi paramilitari di paracadutismo e porta avanti campagne di revisionismo storico.



Ass. AREA

Via Inganni 19

I circoli di Area rifiutano la definizione di corrente interna di Alleanza Nazionale, ma si definiscono punto di incontro e di dibattito delle varie anime della destra; s'ebbene il movimento culturale faccia riferimento alla "destra sociale" che a livello nazionale è rappresentata dal presidente della regione Lazio, Francesco Storace, e dal ministro per le politiche agricole, l'ex picchiatore Alemanno. La loro azione politica si concretizza attraverso la cultura, in mezzo alla gente con l'obiettivo di aprire la partecipazione popolare a sostegno del governo.

Al progetto dell'Associazione culturale Area hanno aderito anche UNICOP (che dà appoggio per la sede di via Inganni 19, Milano) e l' UGL di Milano e Brescia.

U.G.L. UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Via Inganni 19

Sindacato legato indissolubilmente al partito di Fini, Alleanza Nazionale, tanto che dopo la svolta di Fiuggi nel 1994 decide anch'esso di aprire una fase di rinnovamento e cambiamento e di abbandonare il tristemente noto nome di CISNAL e di chiamarsi, appunto, UGL. A livello nazionale fortemente radicato nel meridione nei settori della Pubblica Amministrazione, a Milano conta una presenza discreta, attraverso sigle sindacali a lei collegate, anche nei servizi e nei trasporti.

NEGOZI

EASY LONDON www.easylondon.it

Via Garigliano 14

Durante gli anni di latitanza in Inghilterra Roberto Fiore e Massimo Morsello, scappato con la cassa di Terza Posizione, costruiscono un vero e proprio impero economico al cui centro c'è la società Meeting Point. L'agenzia di viaggi Easy London è la struttura che in Europa si occupa di reclutare i giovani che dovranno poi lavorare tramite società di collocamento direttamente collegate a MEETING POINT.

EASY LONDON propone a coloro che, ignari, vi si rivolgono chiedendo possibilità di lavorare e mantenersi a Londra, un pacchetto pronto che offre viaggio-lavoro-alloggio ad un prezzo "interessante". Non viene detto però ai malaugurati che al loro arrivo in G.B. il lavoro che li aspetta è nelle cucine del West End dove parte delle già magre paghe andrà ad ingrassare le casse di Fiore e soci, non viene nemmeno detto che le confortevoli camere illustrate nei depliant non esistono e al loro posto ci sono micro-alloggi super affollati, letti nei corridoi e bagni in comune per 15 persone, il tutto gestito (in clima militaresco) da decine di nazi skin non solo italiani, e' infatti del quotidiano "Mail" del 20/9/99 la notizia che Fiore avrebbe fatto arrivare dalla Polonia un "esercito" di boneheads per meglio gestire i quasi seimila giovani europei che annualmente entrano in contatto con la società. Molti sono i racconti (alcuni di esperienze dirette) che parlano di pestaggi notturni ad affittuari in ritardo o semplicemente non in linea con la gestione.

A Milano una dei due titolari dell'agenzia risponde al nome di *Donatella de Francisci*.

Che sia la stessa implicata in ruoli subordinati in alcuni episodi legati all'esperienza dei N.A.R. romani. La stessa che ha due fratelli i cui ruoli furono di ben altra importanza nell'epoca dei fascisti armati. Ultima innocente domanda: è sorella in particolare di Amedeo de Francisci che scappò a Londra con Fiore (e con la cassa di Terza Posizione)?

Ricordiamo che è partita una campagna di boicottaggio, per ulteriori informazioni vedere il sito www.inventati.org/noeasylondon.

Entrata dell'agenzia durante un iniziativa di boicottaggio

La nuova insegna



Via Plinio 32



La libreria La bottega del fantastico di via Plinio. E' la sede della rivista Orion e della Società Editrice Barbarossa. La rivista è improntata ad un neonazismo di stampo evoliano e chiaramente antisemita. Freda è l'ispiratore di molti articoli. Punta al superamento della dicotomia destra/sinistra in chiave anticapitalista. Quanto alla società editrice, è stata fondata da Maurizio Murelli, l'ex squadrista che a Milano, nel '73, uccise un agente di polizia durante una manifestazione. Questo sottobosco editoriale fatto di esoterismo, riscoperta della natura, medicina alternativa, nazismo, nativi americani, lotta contro la globalizzazione e "revisionismo di sinistra" (vedi le pubblicazioni dell'editore Graphos di Genova), spesso ha cercato - e cerca - contatti con settori della sinistra: qualche anno fa un iscritto al Prc era stato espulso dal partito per aver scritto sulla rivista Orion. Fece scalpore anche il caso di un ex Prima Linea, Galmozzi, finito tra i redattori della medesima rivista. Oppure quello della comunità serba di Milano che fin dai tempi della guerra del Golfo ha marciato a braccetto con gli "intellettuali" di Orion. Per fortuna a fare luce sul contesto in cui viene inserita un'intervista "rubata" a Chomsky, o una tesi che rimanda a Bourdieu, tra una pagina e l'altra si inseriscono anche inequivocabili coupon autopromozionali: come la foto di Fernand Laporte, "volontario fiammingo delle Waffen SS caduto in combattimento a 23 anni il 7 febbraio 1945". Nazisti.



LIBRERIA L'ISOLA DEL SOLE www.libroelibri.com

Via Pollaiolo

La Libreria del Sole è forse la più fornita libreria cittadina di testi "Tradizionali". Si va dalla presenza completa di tutti i padri pensatori del pensiero di destra come Spengler, Evola, Guenon ecc. a scaffali dedicati per intero ad esoterismo, tradizionalismo cattolico, ecc.

Da notare nel piano superiore una piccola stanza dove una parete è solo per le edizioni di Ar di Franco Freda. La libreria risulta molto conosciuta negli ambienti tradizionali, spesso compare citata sulla Padania ad esempio. E uno dei pochi posti dove si trovano i libri delle edizioni Sodalitium. Testi esoterici anche di case francesi. Il proprietario risulta essere un frequentatore dei convegni antisemiti di Sodalitium, e risulta essere un nostalgico del terzo reich, inoltre è coinvolto nella nascita di una nuova formazione politica haideriana denominata "Liberali per l'Italia". La libreria si distingue per avere una vetrina ed un entrata banalmente new age, nascondendo all'interno le cose più interessanti.



RISTORANTE PARADISO

via Plana (zona Monte Ceneri)

Fino a qualche tempo fa c'era il busto di Mussolini in bella vista. I padroni del locale sono due rasati di mezza età; è abitudine festeggiare ogni anno la ricorrenza della Marcia su Roma, in quell'occasione c'è un'affluenza di tanti fascisti. Quest'anno in quella squallida e oscura giornata hanno avuto l'onore di ospitare Romano Mussolini, figlio del Duce.



RISTORANTE OSCAR

Via Palazzi
(traversa Buenos Aires)

Frequentato da nostalgici, appena si entra ci si trova davanti a numerose bottiglie di vino con al centro, a far da padrone, un mezzo busto del duce. Il locale è poi tappezzato da varie foto ritraenti Mussolini, inoltre il luogo è frequentato da personaggi di AN che ne fanno una tappa quasi fissa. All'interno si trovano anche souvenir tra cui caendari, accendini, penne, portachiavi,...



LAST RESORT- NUTTY TATTOO www.nutty.it

P.zzale Maciachini 20

Entrambi i negozi sono gestiti da neonazisti di Hammer Skin. Last Resort vende abbigliamento di stile skinhead. Nutty è uno studio di tatuaggi e vende inoltre materiale di propaganda fascista come spille, magliette e cd dell'etichetta Barracuda records e del gruppo "Malnatt", dove lo stesso Vortex suona. Il venerdì e il sabato spesso gruppi di boneheads di fuori Milano si ritrovano lì davanti.



Questi due negozi di P.le Maciachini pur essendo strettamente legati agli hammerskin e alla Skinhouse (in particolare Nutty) si presentano, a partire dall'insegna di Nutty, che presenta un motivo a scacchi tipico della musica ska 2-tone, di carattere antirazzista, come apolitici e non legati a nessuna idea politica. Anche osservando i luoghi all'interno non è subito palese la connotazione politica dei personaggi che stanno dietro a queste due attività. Infatti troviamo vestiti di marche legate allo stile skinhead ma niente simbologie politiche. Da Nutty addirittura vengono venduti dischi di musica giamaicana e di gruppi come gli inglesi Angelic Upstarts, dichiaratamente antifascisti. In questo modo si cerca di mascherare la vera natura di queste attività, anche per riuscire più facilmente a coinvolgere nel loro giro ragazzi più inesperti e sprovvisti.

ALCATRAZ-DESADE

Via Valtellina

Situate in una zona centrale della città, l'Alcatraz e il De Sade sono due tra le più grosse e attive discoteche di Milano.

Il direttore artistico è stato fino a pochi anni fa Enrico Rovelli. Nel 1969 Rovelli, allora si professava simpatizzante anarchico, viene arrestato in relazione alle bombe messe alla fiera di Milano. Subito rimesso in libertà, contrariamente a quanto avviene per Tito Pulsinelli arrestato con lui e rilasciato dopo due anni perchè assolto in sede processuale. In quel periodo Rovelli diventa un informatore del commissario Calabresi e dell'ufficio affari riservati del Viminale, sotto il nome di Anna Bolena; questo suo ruolo gli permette, tra le altre cose, di aprire un locale a Bollate, il "Carta Vetrata"; si avvia la sua carriera come gestore di discoteche. Enrico Rovelli- Anna Bolena continua a frequentare circoli anarchici e per quasi tre anni una volta al mese si incontra con Calabresi; il commissario ascoltava e gli faceva rinnovare la licenza. Per sua ammissione si è incontrato una quarantina di volte con il maresciallo Alduzzi, uomo degli affari riservati. Attualmente è proprietario dell'Alcatraz, una grossa discoteca, scenario di feste di Alleanza Nazionale come di concerti con artisti internazionali.

Segnaliamo anche il De Sade perché l'11 novembre 2000 ospitò Forza Nuova, mentre proprio in via Valtellina gli antifascisti della città si scontravano con la polizia che, anche in quel caso li proteggeva. Ad ora non sappiamo che tipo di legame ci sia tra la proprietà e il partito neofascista, ma i fatti di quella giornata ci sono sembrati sufficienti per segnalarlo.



CONCESSIONARIA CHIOVENDA

Via della Meccanica 11 – Novate Milanese



Il sig.
Chiovenda

Chiovenda è una figura di spicco della politica cittadina di Novate. Oltre ad essere uno dei capocchia di A.N., è il presidente del consiglio comunale cittadino. Pur essendo pienamente inserito nella "politica istituzionale" si è reso protagonista di gesti eclatanti, come il saluto romano in consiglio comunale, oppure un altro gesto fascista durante la manifestazione del 25 aprile. Infatti il 25 aprile un piccolo gruppo con lo stesso Chiovenda, il sindaco e la consorte accompagnati da 3 carabinieri hanno reso omaggio al monumento per i martiri delle foibe (che già di per sé costituisce una provocazione, poiché situato in P.zza Martiri della Libertà, dedicata ai caduti partigiani.) Inoltre è sua la figura dietro alla mancata autorizzazione di un concerto antirazzista in uno spazio comunale di Novate. E' anche risaputa la sua vecchia militanza fascista come "picchiatore" negli anni 70 e amicizia con esponenti della destra più radicale.



CASA EDITRICE EFFEDIEFFE.

Segnaliamo la casa editrice Effedieffe, nata nel 1989, che si propone di combattere la battaglia, sia formativa che informativa, per la difesa del cattolicesimo e della Chiesa cattolica (secondo la Effedieffe: 'oggi drammaticamente infiltrata dal nemico, ma pur sempre l'unica vera Chiesa di Dio') e per la ricostruzione spirituale, morale e culturale degli italiani.

La croce greca riportata nello spazio sottostante è il simbolo della casa editrice sopra citata, e lo ritroviamo all'interno della libreria della casa editrice "Ritorno al Reale" in via...a Milano.

Ritorno al Reale

via Ariosto 34



La libreria Ritorno al reale esiste invece dal novembre 2001, diffonde testi di religione, filosofia, storia e politica ignorati dalla cultura dominante, sia in commercio che di difficile reperibilità nel circuito librario.

La libreria non ha uno scopo commerciale ed ignora pertanto, volutamente, le opere che contrastano l'orientamento cattolico di fondo.

Molto interessante è il catalogo della libreria, dove si possono notare i nomi di scrittori del calibro di Massimo Introvigne, Maurizio Blondet, Stefano Nitoglia, Roberto de Mattei, Giovanni Baget-Bozzo.



RITROVI

SKINHOUSE

via Cannero 7

www.malnatt.it

Nei primi anni '90 si chiamava Spazio Libero ed era gestito da Azione Skinhead con a capo Duilio Canu, passato ora a Forza Nuova. La gestione dello spazio è rimasta a Hammerskin all'interno si svolgono con regolarità raduni e concerti.



Spesso vengono organizzati concerti punk/oi! non dichiaratamente fascisti, per attirare ragazzi punk e skins apolitici. Per bonheads e hammerskins di tutta Italia è un punto di ritrovo.





HAMMERSKINHEADS

E' una federazione nata negli anni '80 negli Stati Uniti.

Il simbolo del gruppo sono due martelli incrociati con le punte rivolte verso destra con sullo sfondo il "dente di Lupo" (uguale al simbolo di Terza Posizione), già adottato da alcune divisioni delle Waffen-SS.

Lo slogan più gettonato viene dalle parole di David Lane, militante di Fratellanza Silenziosa, organizzazione eversiva neofascista americana negli anni '80, attualmente in carcere per l'omicidio di un radioconduttore ebreo.

"Noi dobbiamo assicurare l'esistenza della nostra gente e il futuro dei bambini bianchi".

Il movimento Hammerskin è un movimento chiuso in se stesso solo per skinheads, quindi non vengono accettate nell' "attività politica" altre persone, e autonomo nel senso che non è affiliato a nessuna organizzazione politica ufficiale. Hanno varie sezioni in tutta Europa, ma comunque con un numero abbastanza limitato, poichè vogliono costruire un' élite di militanti.

Nel maggio del 1998, attraverso l'applicazione della legge Mancino, la digos di Roma dà il via all'"Operazione Thor": 90 perquisizioni, 150 denunciati, 9 provvedimenti di arresti domiciliari e 5 sedi chiuse a Roma.

Un'operazione estesa su tutto il territorio italiano che mette in luce soggetti, luoghi e organizzazione di questo settore della destra radicale; tra gli arrestati troviamo personaggi noti come Roberto Fiore, accusato di essere l'ispiratore e il finanziatore del gruppo (questo un motivo del ritardo dall'esilio londinese) e Duilio Canu, leader milanese di Azione Skinhead già coinvolto nell'"Operazione Runa".

L'organizzazione aveva il suo centro nel Lazio, a Roma e raggruppava gruppi già esistenti come il Veneto Front, Etruria skinheads della Toscana, Azione Skinhead milanese. Tra i luoghi principali d'incontro venivano indicati la sede a Roma in via de' Conti 2, un tempo associazione cattolica tradizionalista Salita del Grillo e a Milano l'Associazione Spazio Libero in via Cannero 7, l'attuale Skinhouse. Diversamente dagli hammer statunitensi, tra cui prevalgono i neopagani (odinisti e Astrau, culti minoritari antisemiti, ...), in Italia si approda al tradizionalismo cattolico "La fede ci unisce e nel tradizionalismo cattolico troviamo i cardini della nazione europea: Dio, Patria, Famiglia".

Per diventare hammerskins bisogna essere in possesso di requisiti di base come:

- avere fede e responsabilità verso la propria gente (quindi la razza bianca);
- dimostrare Fede, Spirito, Forza Fisica, Onestà, Onore e orgoglio;
- avere conoscenza della propria cultura e inculcarla ai propri figli. Tutti membri devono dimostrare una conoscenza dell'ideologia nazionalsocialista;
- non fare uso di droghe illegali;_
- per dimostrare fratellanza agli altri camerati, ogni hammerskin deve contribuire alla sezione locale con una sottoscrizione annua;

Qualsiasi skinhead che desidera unirsi alla Nazione Hammerskin deve superare un periodo di prova che va da i 6 ai 9 mesi, durante il quale la sua lealtà, dedizione e onestà vengono monitorate. Durante questo periodo indossano una toppa con la dicitura P.O.T.N. (Prospect of the nation). Una volta finito il periodo di prova la Sezione dovrà decidere se accettarlo o meno, e questo diventato hammerskin dovrà fare un discorso di presentazione e farsi il tatuaggio hammerskin come segno indelebile di appartenenza.

Le cellule base erano chiamate CUIB che significa nido in rumeno, omaggio alla “Legione dell’Arcangelo Michele” di Corneliu Codreanu, organizzazione ultracattolica-nazionalista e antisemita attivo negli anni '30 in Romania.

Ogni cellula deve essere munita di portavoce, ufficiale di sicurezza e tesoriere-segretario”. Per entrare si deve essere presentati da uno sponsor, la disciplina prevede prove, gerarchie e un sistema di sanzioni.

La nascita di Forza Nuova nel 1997 ha di fatto assorbito il movimento, mantenendo molte continuità e coerenze con quell’esperienza.

SKINHOUSE PRODUZIONI



Il termine skinhouse non è usato solamente per indicare il luogo fisico in cui si trovano gli hammerskin milanesi, ma anche come “marchio” per le produzioni musicali di gruppi nazi-oi!. Al momento sotto “Skinhouse Produzioni” sono stati registrati due dischi, uno dei milanesi Malnatt, gruppo di punta della scena hammer meneghina, il cui leader Vortex è uno dei più conosciuti hammerskin, e i Porco 69 da Varese. Proprio la scelta di produrre un gruppo al di fuori dell’ambito cittadino dimostra la volontà da parte degli hammer milanesi di porsi come “guida” dei gruppuscoli bonehead lombardi, e di seguire l’esempio della Tuono Records, legata al veneto fronte skinheads

PROFF&CO

Via Pisacane



Non è aperto da molto e pare stia già chiudendo. Frequentato da vecchi Hammer e da giovani che negli anni si sono aggregati a loro. Il proprietario si chiama Regime, faceva parte di Azione Skinhead, ora politicamente non è legato in modo attivo a nessun gruppo se non allo stadio nella curva dell’Inter. Durante quest’ estate i fasci si trovavano spessissimo lì, anche perchè era l’unico locale aperto. All’interno, in un arredo finto-tipico dei pub anglosassoni italiani, si notano magliette dell’Inter e della Pippo, squadra di basket, insieme all’immane tricolore (fallito).

MAYA

*via Ascanio
Sforza 41*



Pub gestito dall'ex esponente dei NAR Pasquale Guaglianone (anche istruttore di boxe francese alla palestra "Doria") e da un ex-terrorista nero del gruppo eversivo "La Fenice" di Milano, Nico Azzi, condannato per aver tentato il 7 aprile del 1973 di far deragliare con un attentato dinamitardo il treno Torino-Roma.

La sera del 10 aprile del 1997 all'ingresso del locale venivano accoltellati il consigliere comunale di Rifondazione Comunista Davide Tinelli e due altri suoi compagni, intenti a distribuire volantini. Eravamo nei primi giorni della campagna elettorale per l'elezione del sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale.

La Digos identificava come autori dell'aggressione dieci giovani, alcuni militanti del MSI-Fiamma Tricolore, altri di Alleanza Nazionale, in parte ultrà milanisti, già coinvolti negli scontri a Genova che avevano portato all'omicidio di Vincenzo Spagnolo. L'inchiesta venne archiviata e tutti ne uscirono puliti.

RED LION

via De Amicis

Frequentato da ultras di estrema destra sia Irriducibili dell'Inter e Commandos del Milan. Vanno segnalate le frequenti aggressioni avvenute su quei marciapiedi nei confronti di compagni, punk, ragazzi delle Colonne.

AUTOGRILL

via Monte Bianco

Posto di ritrovo di boneheads di zona p.za Lotto. Non sono inquadrati in nessun gruppo politico organizzato, né Hammerskin né Forza Nuova. Si segnalano ripetuti pestaggi di immigrati e compagni.

GIARDINI E CAMPO SPORTIVO

Via Paolo Uccello

Posto di ritrovo di boneheads di zona p.za Lotto. Si ritrovano nelle ore serali, periodicamente arrivano anche fascisti di Hammer.



PALESTRE DORIA

Via Ma scagni

Si praticano sport da combattimento, in particolare boxe; storicamente frequentata da fascisti di varia provenienza. Il gestore, Lino Guaglianone (già famoso per essere stato firmatario dei conti dei NAR), era proprietario di un'altra palestra, oggi chiusa, a Novate Milanese; è inoltre socio al 30% del Dixiland, un locale in zona C.so Como. Da segnalare lo stretto legame con Alleanza Nazionale grazie al quale ogni anno la squadra agonistica della palestra organizza all'interno della Festa Tricolore in Largo Marinai d'Italia "Kickboxing Superstar" una serie d'incontri di varie discipline in cui combattono, tra gli altri, giovani militanti di Azione Giovani e Alleanza Studentesca (tra cui il figlio di Ignazio La Russa).

UNIVERSITY OF FIGHTING

Via Verro

Esternamente non la si vede perché interna al secondo piano di un palazzo, Nessun nome noto, ma anche qui la frequenza è totalmente fascista. Le cose che colpiscono entrando sono: un tricolore insanguinato che mettono vicino al ring durante i combattimenti e una foto di Mussolini che marcia



STADIO e CURVE

Nell'introduzione abbiamo detto che non esistono vere e proprie "zone nere". Probabilmente questa asserzione risulta falsa quando si parla di stadio, di presenza razzista e fascista nelle curve.

La precarizzazione sociale e lavorativa e la polverizzazione della società per molti giovani, anche di estrazione popolare, può trasformare la curva in un fondamentale luogo di aggregazione. L'ideologia del tifoso, la "mentalità ultra", può diventare un terreno favorevole all'insediarsi di gruppuscoli più o meno fascistoidi.

Le tifoserie delle squadre milanesi, del calcio in primo luogo e a seguire degli altri sport, non sfuggono a questa logica.

La tradizione vuole che ci sia una differenza tra la tifoseria del Milan e quella dell'Inter: la prima orientata a sinistra, la seconda marcatamente di destra. Questo non corrisponde più alla realtà. Nella Curva Sud, di fede milanista, convivono sostanzialmente due anime: la "Fossa del Leoni", nel secondo anello, a sinistra, i "Commandos Tigre", nel primo, a destra. Più una serie di piccoli o medi aggregati di ultra. Attualmente si è arrivato a sancire una sorte di equilibrio, o meglio non belligeranza, con la decisione di non esporre nessun simbolo politico al fine di non offendere o provocare l'altra parte: niente bandiere con Guevara né celtiche. Emblematico in questo contesto l'evoluzione di un terzo gruppo del Milan, le "Brigate Rossonere" che negli ultimi anni si sono connotati sempre più a destra fino a contenere al loro interno gli ultra fascisti che il 29-1-1995 hanno ammazzato a coltellate il compagno Vincenzo "Spagna" a Genova.



Commandos Tigre



Irriducibili

Inter-Verona



La curva nerazzurra invece si è sempre definita curva di destra. Nel finire degli anni Ottanta e fino alla metà degli anni Novanta forte era la presenza e l'attivismo di esponenti neofascisti e neonazisti sia nel gruppo maggiore, Boys – San 69, sia con la formazione del gruppo denominato Skins, i cui componenti furono artefici di aggressioni infami, anche al di fuori del contesto dello stadio, verso militanti del movimento.

Attualmente la parte più importante della Curva Nord, i Boys e i Viking, sembrano aver alleggerito la propria identità di destra e di aver imboccato più la strada del business legato al calcio, biglietti e trasferte .. , anche al di fuori della curva fornendo la manovalanza per il servizio d'ordine ai grandi eventi musicali, Vasco Rossi, Bruce ?? , in questo stringendo un accordo e un'amicizia con i tanto "odiati" cugini milanisti dei Commandos. Proprio per questo abbraccio è stato rimproverato il tradimento della mentalità ultra.

Una parte della Curva Nord, gli Irriducibili, continua a mantenere una propria identità neofascista e razzista, perseverando una politica di proselitismo all'interno della Curva. Di più. Ultimamente cerca e sembra, purtroppo, con buoni risultati, di porsi come gruppo ultra di riferimento nella curva dell'Hockey Milano. Da tempo decine di neonazisti vanno alle partite di hockey ritagliandosi un ruolo di protagonisti nell'organizzare la tifoseria.



Irriducibili alla Skinhouse

Da ricordare inoltre la storica presenza di destra nella

tifoseria dell'Olimpia, la squadra di basket di Milano.

MONZA

MAPPATURA DEI LUOGHI FREQUENTATI DA "SIMPATIZZANTI" DELL'ETREMA DESTRA

Premettiamo che nella nostra città la militanza di estrema destra non si esplicita in ragazzotti rasati che fanno esplicitamente capo a Forza Nuova.

A Monza e dintorni vivono i signorotti fascisti: quelli che si schifano a muovere le mani e dire con manifestazioni di piazza quello che pensano: questi personaggi si muovono circondandosi di un'area culturale, Sono i quarantenni in giacca e cravatta come Girando e Pilli che organizzano incontri, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive (di stampo fascista) spalleggiati da associazioni pseudo culturali (Lorien, Area).

Sono i signori che ne escono "puliti", e sono molto peggio di uno squadrone di bonehead: sono quelli che convincono e attirano le masse dalla loro parte in una città borghese che altrimenti li condannerrebbe radicalmente.

- Queste sono le associazioni culturali della destra monzese (e non):

LORIEN Associazione culturale "archivio storico della musica alternativa", costituita a Milano il 28 ottobre 1997

Per informazioni www.lorien.it

Mail: del sito lorien@lorien.it del presidente guidogiraud@libero.it

Il presidente dell'associazione è Guido Girando, residente a Monza, ex componente del gruppo musicale degli "Amici del Vento".

La sede segnalata sembra essere fittizia: ci risulta infatti essere la casa dello stesso Girando.

A Monza ha proposto tre iniziative culturali (sovvenzionate da alcune circoscrizioni) tra cui un concerto e uno spettacolo teatrale su Ramelli.

PROGETTO ZERO E' un progetto costola di Area.

Stanno cercando una loro sede a Monza, ma non sappiamo ancora nulla.

Oltre al progetto (insieme a Lorien) delle tre serate "Il coraggio e la coerenza", hanno portato nella nostra città in una sala comunale Ciavardini per presentare un libro revisionista sulla strage di

Bologna.

Tra gli invitati anche Marcello De Angelis, presidente di Area (associazione nazionale).

E' un'associazione giovanile legata a quella parte della curva

monzese

di destra.

- Abbiamo allora voluto segnalare una serie di posti introno ai quali militano personcine di estrema destra (ma non aspettatevi covi di bonehead: da noi le cose sono più "sfumate"):

SPEEDY via Appiani 22, tel 039321663
Bar/Pub

Non si può definire un locale in cui si riuniscono esponenti dell'estrema destra, anche se lo era anni fa. In questi mesi è capitato però di trovarci dentro una decina di bonehead, e le voci che circolano non sono delle migliori. Davanti a questo locale è avvenuta a maggio un'aggressione a danno di un ragazzo del Collettivo e della sua ragazza.

MILWUAKEE 50's DINNER discoteca ristorante bar live music

Varedo, via Brescia 1

Orario: dal martedì al giovedì dalle 20 alle 02; venerdì e sabato fino alle 03.00. chiuso lunedì

Famoso posto di ritrovo per hammerskin della zona e di Milano.

E' l'unico locale dei paraggi che suoni rock-a-billy.

Qui girano parecchi bonehead

- I negozi, guardacaso militari, dove si possono trovare oltre ad armi di ogni tipo (vendute senza permesso...) magliette con celtiche e svasticume, spille di ogni genere, calendari, vini del duce...

FORT BRAGG Viale Romagna 45, tel. 039 / 2103580

E-mail vikbokassa@supereva.it

Orario: 10 - 14; 16 - 19.30 (Lunedì mattina chiuso)

Entrati vi farà gli onori di casa una foto del Furer incorniciata.

Qui si trovano gadget di ogni tipo attinenti al fascismo, coltelli vari...

PLATOON Via Bergamo 7, tel 039323644

Gestito da una gentile signorina di nome Beatrice, non solo vi potete trovare armi varie (se chiedete alla signorina se le vende anche a chi non ha la

licenza

d'armi, le vi sorriderà dicendo che le vende solo a chi intende usarle per collezionismo!!!), gadget (tra cui i vini di Predappio, calendari, toppe

(naziste,

fasciste...), spille, magliette...sembra essere un vero e proprio posto di

ritrovo

per gli amici della Folgore e non solo.

- Queste le aree dello sport di destra

SEZIONE PARACADUTISTI " M.O.V.M. Magg. par. AURELIO ROSSI"

via G. Agnesi 14/a, tel 039/320573, fax 039/320573

posta elettronica: paramonza@tin.it

riunioni: tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.30

Sezione legata alla Folgore.

BRIGATA 039 (parte della curva del Monza)

La curva monzese è da anni rossa. Oggi sono presenti solo 4/5 esponenti

di

destra ben conosciuti e piuttosto innocui (anche se girano sempre con tirapugni nella mano).

Sono gli stessi ragazzotti che militano intorno a Progetto Zero.

VOGHERA

In zona Voghera una delle persone più attive è Luigi Bottazzi, proprietario della “Libreria Bottazzi” in via Cavour. In città non si vede quasi mai, è sempre in libreria; si dice (ed è vero) che era un legionario. E’ presidente del circolo Frisina che di tanto in tanto organizza dibattiti; uno degli l’ultimi parlava, o meglio, condannava i tribunali del popolo e le esecuzioni di piazza post-fascismo. Bottazzi, per quanto sia acculturato ed interessato al neofascismo, non dà segni visibili di essere collegato ad altri gruppi.

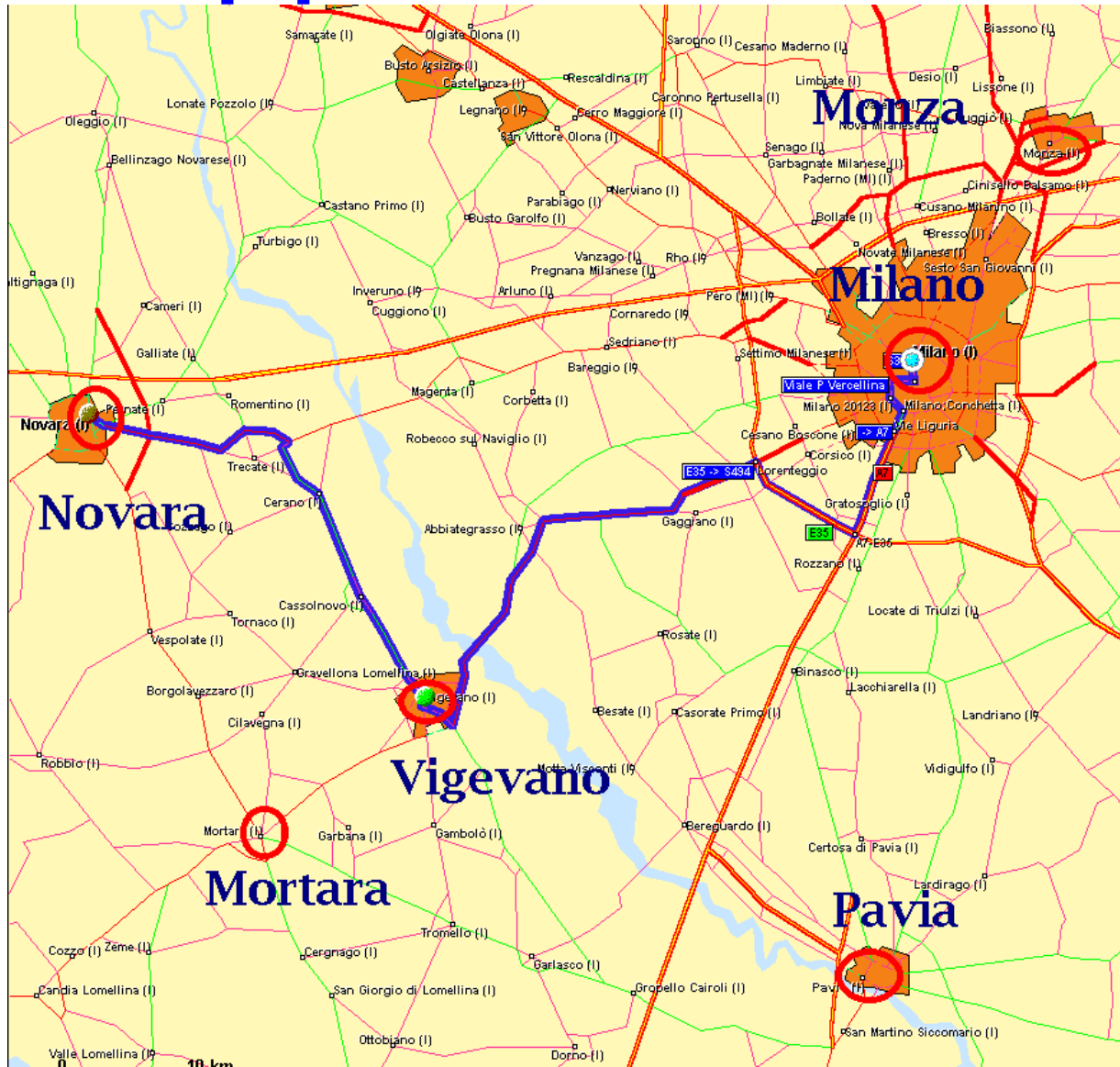
A Voghera non si riscontra la presenza di altri gruppi altrettanto politicamente impegnati e preparati, nonostante ciò il pensiero di destra è largamente diffuso tra i giovani, tendenza gabber, e tra i meno giovani. Questi ultimi si ritrovano al bar Ecola e al bar Portici.

Fino a qualche anno fa i gabber erano pochi, oggi si vedono, soprattutto nelle scuole, molte celtiche attaccate a zaini e giubbotti; al di là di questa tendenza sembra non esistere alcun gruppo organizzato. La compagnia di gabber, in età compresa tra i 16 e i 25 anni, più convinta delle idee filofasciste è composta da ragazzi di Montebello e Casteggio e proprio qui si ritrovano in piazza della Vittoria esibendo alcuni adesivi dei Pitbull Pavia.

Nel resto della città sono presenti gruppi destroidi in alcuni quartieri dove appaiono provocatorie scritte sui muri, ma oltre a questo pare non succeda nulla.

VIGEVANO (PV)

Mappa della Zona



Situazione sui gruppi Neofascisti presenti nella zona

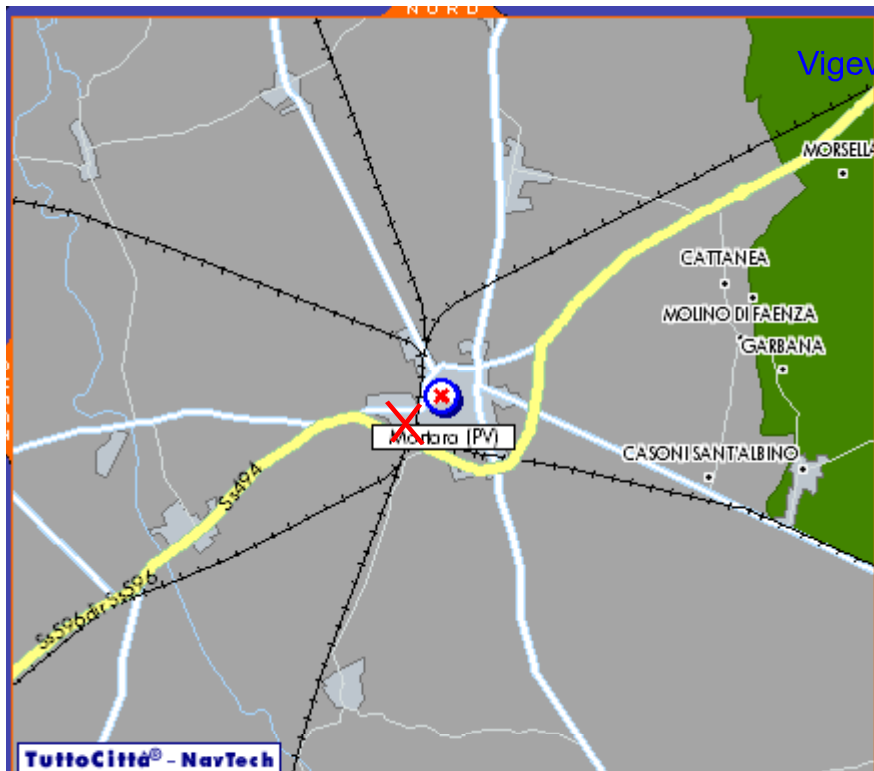
Mortara (PV)

Sezione Locale Azione Giovani (AN)

Strada Lomellina n° 34/36

Indicazioni Stradali:

Provenendo da Milano Seguire per
Vigevano e successivamente
procedere in direzione Mortara -
Entrare alla terza entrata del paese.



Pub Jack Bikers

Via Lungo Ticino Lido

Indicazioni Stradali:

Da Milano seguire per Vigevano, dopo il ponte sul Ticino, svoltare a sinistra al primo semaforo. Procedere dritti per circa 200m.

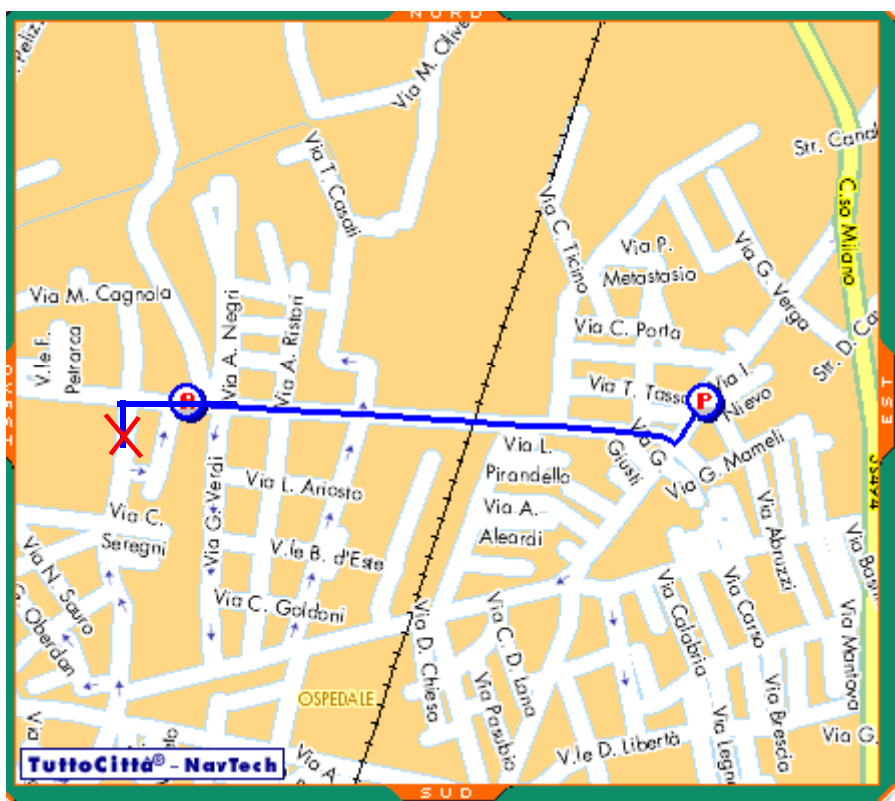
Da Pavia seguire in direzione Milano e al semaforo prima del ponte sul ticino svoltare a destra, procedere per 200m

Pub Dublin

Via Manara Negroni, 68

Indicazioni Stradali:

Da Milano seguire per Vigevano, dopo il ponte sul Ticino, entrare in C.so milano - Al distributore Agip(?) svoltare a destra in viale petrarca e procedere dritti fino al 2° semaforo, svoltare a sinistra - procedere dritti x 50m. Il pub si trova sulla destra
procedere per 200m



Indicazioni sui locali

Pub Dublin - Vigevano

Il pub Dublin è uno dei punti di ritrovo principali dei militanti dell'estrema destra vigevanese. Vanta partecipazioni di gruppetti provenienti principalmente da Vigevano e periferia, con aggiunte di milanesi e piemontesi (Ivrea, Casale ecc.)
Voci portano a pensare che il pub venga utilizzato il mercoledì (?) sera per delle sottospecie di riunioni tra questi filofascisti.

Recentemente, un sabato sera, sono stati allontanati dal proprietario perché facevano troppo casino.

Pub Jack Bikers - Vigevano

Il pub Jack Bikers è principalmente frequentato da motociclisti e neofascisti di vario tipo, dai più convinti a pseudo leghisti.
Ogni tanto, come per esempio quando vengono cacciati dal Dublin, i nazi convergono verso questo pub.

Disco Pub "Il Messicano" - Vigevano

Il "Messicano" è un locale ad apertura stagionale estiva, non ha una vera e propria connotazione politica né una vera frequentazione di nazi, ma a causa della zona boschiva in cui è ubicato, molto spesso è luogo di pestaggi nazi nei confronti dei malcapitati che gli rivolgono uno sguardo. Importante è segnalare che più di un pestaggio ed addirittura uno stupro sono avvenuti nel bosco (porzione del parco del Ticino) e nel parcheggio limitrofo al pub.
Recentemente più di un ragazzo, colpevole di vestire "alternativo", è stato aggredito nelle vicinanze del posto.

Piazza Ducale - Vigevano

La piazza ducale di Vigevano viene usata dal gruppetto di FN di Vigevano come punto di ritrovo prima e dopo cena; per poi spostarsi verso la sezione di FN (via DeMotis - traversa di via Sardegna) o dublin o altre.
La piazza è stata protagonista di una manifestazione locale di FN contro Israele che ha portato 3 partecipanti; inoltre nell'ottobre 2001 i fasci hanno organizzato un banchetto in piazza.
Nella primavera/estate 2001 nazi Pavesi e vigevanesi hanno contestato il Gay Pride indetto da PRC e circolo "la Ghirba"

Palestra "dello Stadio Comunale - viale Montegrappa

Palestra dove alcuni esponenti dell'estrema destra vigevanese si allenano alla Boxe

Situazione Periferica Cilavegna - Mortara - Cassolnovo Gravellona Lom. - Garlasco

Mortara:

La sezione di AN - Azione Giovani è munita anche di un piccolo baretto che, con la sottoscrizione per un tesserino fittizio, permette di acquistare da bere, non sembra che abbia una grossa attività politica. Sul luogo sono stati individuati 2 nazi che si recavano all'interno del circolo

Cilavegna:

Da due anni a questa parte un gruppo di ragazzini ha tentato di imporsi all'interno del paese - tentativo vanificato. Ora un misero gruppetto di trentenni tenta di provocare ma senza grossi problemi. Alcune persone del paese comunque vantano la conoscenza di alcuni nazi pavesi e di alcuni pseudo nazi di Garlasco.

Cassolnovo:

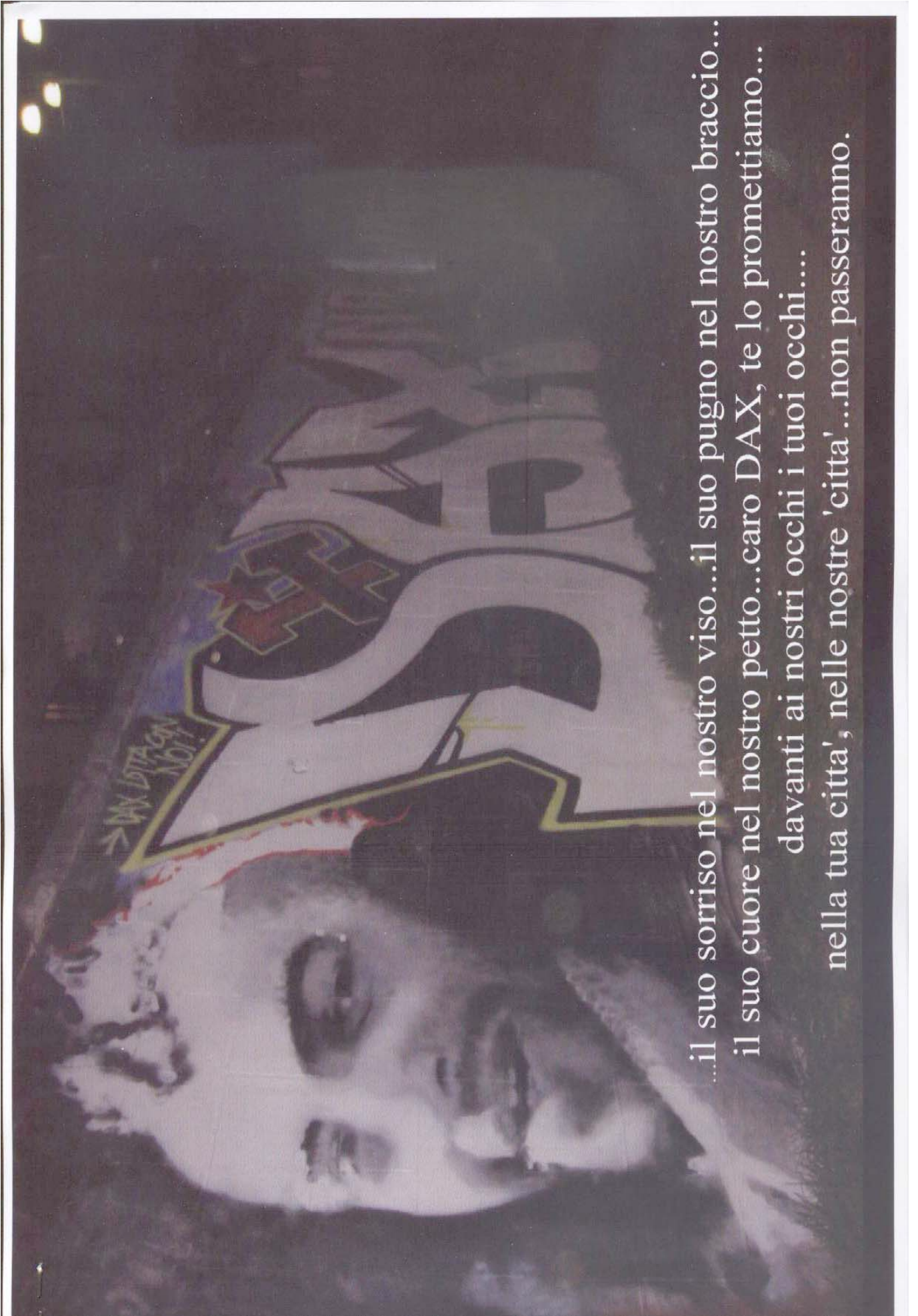
Abitano nel paese un paio di nazi affiliati a FN Vigevano - Circa 2 anni fa 3 persone si sono recate a Cilavegna con intenti rissaioli - questione risolta con una accesa discussione

Pub Sottosopra - Molino del conte - fraz. di Cassolnovo

Luogo dove alcuni nazi della zona si ritrovano periodicamente

Garlasco:

Sono residenti alcuni ragazzi filo nazisti che hanno unito a loro 7/8 ragazzini. Sono già stati diffidati da un locale di Garlasco PEPE CLUB - che attualmente sembrano rifrequentare. Hanno già avuto problemi con alcuni antifascisti alla festa della Birra di Alagna.



...il suo sorriso nel nostro viso...il suo pugno nel nostro braccio...
il suo cuore nel nostro petto...caro DAX, te lo promettiamo...
davanti ai nostri occhi i tuoi occhi....
nella tua citta', nelle nostre 'citta'...non passeranno.